

SILVIO ORLANDO «Con l'ironia i livornesi superano le tragedie»

LIVORNO. Silvio Orlando, illustre spettatore del talk show maledetti livornesi, racconta brevemente il percorso che lo ha portato a Livorno: «Dovevo essere qui già due anni fa, ma il festival saltò a causa della drammatica alluvione. Sono felice di essere presente questa volta, e di poter incontrare il pubblico al teatro Goldoni. La gente da queste parti è capace con l'ironia di superare le tragedie e di andare avanti. I livornesi sono ruvidi, nel senso positivo del termine».

Nell'introdurre lo show che ha visto imperversare i mattatori **Bobo Rondelli** e **Paolo Virzi**, **Stefano Bartezzaghi** si è soffermato a ringraziare il Tirreno, per lo sforzo e l'impegno profuso nel seguire "Il senso del ridicolo" in tutte le sue più profonde sfaccettature. «Il Tirreno, il giornale della città, sta sostenendo il festival in maniera toccante: grazie!», ha detto il direttore artistico del festival rivolgendosi al pubblico che riempiva il tendone di piazza del Luogo Pio.

E il nostro giornale è protagonista anche sulla scena, quando la conduttrice **Eva Giovannini** (che proprio al Tirreno ha fatto la sua prima esperienza giornalistica), affrontando il primo argomento, utilizza la parola "livornesità". «Livornesità - la interrompe divertito il regista **Paolo Virzi** - è una parola che non esiste, l'ha inventata il Tirreno. E posso fare anche i nomi dei colpevoli, **Alessandro Guarducci**, **Mauro Zucchelli** e **Cristiana Grasso**». Il pubblico sorride e fa scattare l'applauso, mentre il regista prosegue il suo ragionamento parlando di "livornesitudi-
 ne".

S.F.

